

Alchimie di cartapesta e note: la cittadina diventa palcoscenico della festa più allegra dell'anno. Da sabato al via le sfilate di carri e maschere anche a Baronissi e Capaccio

# Creatività e magia, a Maiori il Carnevale si veste di sogni

Lara Adinolfi

C'è un filo invisibile che unisce la Costiera Amalfitana alla Valle dell'Irmo e alla piana di Paestum: è il filo del Carnevale, fatto di colori, musica e comunità. Un intreccio di storie che passa da Maiori, cuore dei Sogni, attraverso Baronissi e arriva fino a Capaccio, dove la tradizione incontra il gioco dei piccoli e il respiro dell'area archeologica. Ma è Maiori a custodire il centro emotivo di questo racconto corale. Dall'8 al 22 febbraio la cittadina della Costiera Amalfitana accoglierà la 52esima edizione del Gran Carnevale Maiorese dedicata al tema dei «Sogni». Un titolo che è già una dichiarazione d'intenti: alchimie della fantasia si trasformeranno in cartapesta, musica, luci e movimento. Il viaggio comincerà la mattina di domenica 8 febbraio con l'inaugurazione della mostra diffusa «Passione senza tempo», un'esposizione en plein air sul Lungomare Amendola che racconterà la storia del Carnevale con le fotografie delle tante edizioni.

## LA SUGGERIZIONE

La suggestione arriverà con il videomapping di San Valentino il 14 febbraio: «Il Battito del Carnevale: Mapping d'Amour... luci e maschere nel cuore della città». Dalle 18 sulle facciate del Corso Regina fino al palazzo Mezzacapo prenderanno vita immagini ispirate all'amore accompagnate dalla musica dal vivo di Daniele Vitale Sax per uno spettacolo tridimensionale unico nel suo genere che sarà riproposto in chiave carnevalesca il giorno successivo. Il 15 febbraio dalle 11.30 i carri allegorici stazioneranno in via Nuova Chinzini, mentre alle 15.30 partirà la prima grande sfilata che si concluderà al porto. La magia si rinnoverà il 17 con il corteo dal Lungomare all'anfiteatro del porto, mentre il 22 ci sarà la premiazione. Cinque le opere in concorso, firmate dalle associazioni cittadine: «L'Alchimista della Fantasia» dell'associazione Rio; «Wish» de I Monelli; «Il gioco dei sogni» de Gli Invisibili, che trasporta grandi e piccoli nella magia del gioco; il viaggio nell'Estremo Oriente immaginato da I Nuovi



## L'appuntamento

### Loco Ironico, il live stasera al Moro

Un vero e proprio viaggio musicale la serata live dei Loco Ironico, in programma oggi, alle 22.30, nelle sale del Pub Il Moro, nel cuore del centro storico di Cava de' Tirreni. Un appuntamento che promette di attraversare mondi sonori diversi, tra ironia, storie surreali e grande musicalità. Il progetto nasce dall'incontro tra il cantautore britannico Joe Cag ed il musicista-compositore italiano Matteo Saggese, due artisti che da oltre vent'anni condividono una visione libera da confini. Un sound che attinge al jazz di New Orleans, al tango cubano e al calypso caraibico, fondendo jazz, blues e canzone d'autore. Le loro song raccontano culture Ogm, naufragi, futuri inaffrabili e umanità sospese, con uno

sguardo ironico che richiama grandi riferimenti come Randy Newman, Tom Waits e Dr. John. Per il concerto, direzione artistica di Gaetano Lambiase, si presenteranno con una formazione aperta all'improvvisazione: Joe Cag (voce e chitarra), Matteo Saggese (pianoforte), Enzo Zirilli (batteria), Davide Cantarella (percussioni), Alfonso Deidda (sax) e Domenico Andria (basso). Verranno proposti brani tratti da tutte le loro pubblicazioni, Carpe Afternoon e Mambo Gambo, con la possibilità di qualche sorpresa. Il singolo Make Love testimonia il respiro internazionale di una formazione che dal vivo diventa un'esperienza coinvolgente.

Luca Visconti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pazzi attraverso la tradizione delle lanterne; e «Cercasi Sogni» dell'associazione A.D.S., ambientato nel verde dell'Amazzonia, dove il respiro del mondo si fa voce. Le vetrine dei negozi si vestiranno di maschere in cartapesta, gli eventi per bambini animeranno il Teatro del Carnevale all'Hotel Pietra di Luna con «Le mascherine», mentre sabato 21 febbraio Maiori aprirà le porte con un urban trekking. Nel pomeriggio Palazzo Mezzacapo ospiterà «Se lo sai Rispondi - il sogno è... fantasia», e in serata il porto turistico si accenderà con «Voglio tornare negli anni 90». Due gli spettacoli pirotecnici, il 15 e il 22 febbraio alle 18 sul Lungomare con un omaggio alla memoria di Teresa Criscuolo. Torna la tradizione della coppa del Carnevale, dedicata a Roberto Di Martino, che nei giorni della festa sarà esposta in vetrina. Le telecamere di Carnevali d'Italia e il «Forum dal Balcone» racconteranno la festa con le interviste del Forum dei Giovani e l'assegnazione del «Premio Allegria». Previsti anche collegamenti marittimi. Da Maiori lo sguardo si allarga verso Baronissi, pronta ad accogliere il Gran Carnevale dal 7 al 17 febbraio. Le strade saranno il palcoscenico per sfilate e laboratori per bambini, grazie al lavoro dell'Associazione Gran Carnevale e delle realtà associative del territorio. Lo start sarà il 7 febbraio alle 17 con il Villaggio di Carnevale in Largo dei Ferrovieri, spazio dedicato ai più piccoli con giochi, creatività e Re Carnevale. Seguiranno la presentazione dei carri l'8, il Carnevale by night del 14, la Pro Loco in maschera il 15 e la festa finale del 17, che si chiuderà con la consegna delle targhe alle associazioni partecipanti. A Capaccio il Carnevale si aprirà sabato 7 febbraio con il Carnevale dei bambini, proseguirà l'8 con l'esposizione dei carri e le coreografie. Il 14 febbraio proporrà il Carnevale antropologico con la rappresentazione itinerante delle nozze di Zeza. Il 15 i carri sfileranno su via Magna Grecia in direzione Paestum, mentre il 17 saranno protagonisti nell'area archeologica. Tre territori, una grande festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ragazzi soli e fragili le «Scintille» di Ascione riaccendono la speranza

Monica Trotta

La violenza domestica sui minori, l'inclusione delle persone con spettro autistico, l'impatto dei social network sugli adolescenti, sono i temi affrontati nel libro Scintille nella notte, Pav Edizioni, una raccolta di racconti scritti da Loredana Ascione, che sarà presentato domani alle 10 al Comune di Salerno in occasione della Giornata contro il bullismo ed il cyberbullismo. Docente a Portici, Ascione da molti anni si dedica al mondo dell'educazione, con particolare attenzione all'inclusione scolastica e sociale di bambini e ragazzi con disabilità, un impegno che ha intrecciato con percorsi accademici e professionali maturati in Italia e all'estero, tra Trento, Bologna, Barcellona, Londra e l'Australia. Adesso sta lavorando alla stesura di un nuovo libro che affronta il tema del ritiro sociale degli adolescenti ed in particolare il fenomeno degli hikikomori.

### LE PAROLE

«Scintille nella notte in tutte le presentazioni ha ricevuto una partecipazione attenta e numerosa, a conferma dell'interesse e della sensibilità del pubblico verso gli argomenti trattati - spiega l'autrice - Riguardo a questo libro, c'è stato e c'è ancora un notevole riscontro, a dimostrazione dell'importanza dei temi. Ha avuto la supervisione scientifica di Francesco Zambon, professore emerito di Filologia romana all'Università di Trento e Premio nazionale per la Traduzione del Ministero della Cultura. La prefazione è a cura del professore Dario Ianes dell'Università di Bolzano e la postfazione di Filippo Spiezia, procuratore capo di Firenze. Questo libro è l'incontro di molte menti con cui ho lavorato e studiato; ognuna di essa ha lasciato la propria impronta». Tre storie di difficoltà ma anche di speranza che aprono il cuore alla fiducia verso il futuro. «Le scintille - scrive l'autrice nella prefazione - rappresentano quei piccoli bagliori - intuizioni, idee e scelte di vita - che hanno il potere di squarciare le tenebre e innescare trasformazioni profonde». Il protagonista del primo racconto è Antonio un giovane insegnante di sostegno (il suo alunno è Danilo), alla sua prima esperienza professionale in una scuola primaria che si trova a dover affrontare un contesto difficile. Un docente sensibile protagonista di

una storia di «coraggio educativo, di fatica quotidiana e di piccoli passi che accendono scintille di speranza nel buio delle difficoltà». Nel secondo racconto troviamo Anna una bambina che cresce in un ambiente familiare segnato da sofferenze e violenza domestica che recupererà la sue forze interiori grazie alla scrittura e all'amore di una bambina: «È una raccolta sulla resilienza, sulla capacità di rinascere e di trasformare la sofferenza in un'occasione di crescita e cura dell'altro» si legge nella sinossi. Il terzo racconto parla di un tema molto attuale, la dipendenza dei ragazzi dai social. I protagonisti sono alcuni adolescenti tra cui Isabella e Luca che vivono immersi nel mondo virtuale. Intraprenderanno alla fine un viaggio alla ricerca di relazioni umane autentiche. «Sono tre vicende - spiega l'autrice - in cui il lieto fine non cambia la gravità dei problemi ma dà forma alla speranza. Le storie di Danilo e degli altri protagonisti per quanto difficili lasciano sempre intravedere una via d'uscita e la scelta narrativa diventa il modo più diretto per evocare emozioni e permettere al lettore di entrare in contatto con i personaggi». All'incontro di domani che ha per tema Educazione inclusione e tutela, insieme a Loredana Ascione interverranno Giovan Francesco Fiore presidente del Tribunale per i minori di Salerno, il dirigente scolastico del Galilei Di Palo Emiliano Barbutto e la dirigente dell'Istituto Calcedonia Annamaria Martulano, la pedagogista Rosa Mandia, il dirigente medico Lorenzo Antinolfi, Carla Arditò docente presso l'Istituto Da Vinci-Comes di Portici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SCRITTRICE:  
HO VOLUTO DARE VOCE  
A TEMI SENSIBILI  
COME LA VIOLENZA  
DOMESTICA, I SOCIAL  
E L'INCLUSIONE**



## Sguardi di Landi sulla scuola tra vecchi e attuali problemi

Un viaggio nella scuola italiana: è quello che ha compiuto Umberto Landi, una carriera nelle istituzioni scolastiche da docente di italiano, storia, filosofia e pedagogia, da direttore didattico e dirigente tecnico del Miur, da cultore della disciplina alla cattedra di Pedagogia del professore Giuseppe Accone, la cui lunga e variegata esperienza si evince dal libro di cui è autore, «Sguardi sulla scuola. Esperienze problemi orizzonti», Gutenberg Edizioni. Il volume raccoglie gli articoli di Landi pubblicati su riviste scolastiche e periodici regionali e nazionali che contengono spunti di analisi e momenti di riflessione

sulle problematiche pedagogiche, organizzative, e professionali, con relazioni tenute in occasione di anniversari o eventi scolastici e focus su alcuni aspetti fondamentali come l'aggiornamento dei docenti, la formazione in servizio, la modalità di valutazione. Su tutto emerge quel «guardare dentro le situazioni» molto caro a Landi e che ha tenuto bene a mente soprattutto nel suo ruolo di ispettore ministeriale.

### L'APPROCCIO

«I vari "pezzi" - scrive l'autore - presentano purtroppo un difetto comune: scritti tra la fine del Novecento e l'inizio di questo se-

colo, sono inevitabilmente datati. Ma mi permetto di ritenere che almeno alcuni aspetti problematici della vita della scuola e delle sue funzioni, per la loro complessità, senza sottovalutare processi e fermenti di cambiamento in atto da tempo, sembrano ricorrenti e quasi permanenti». Un libro, dunque, attuale come attuali sono le riflessioni e gli orizzonti culturali che si aprono attraverso la sua lettura, all'interno di un volume che «ha finito per delineare un vero e proprio profilo storico della scuola e delle sue trasformazioni tra fine Novecento ed inizio del XXI secolo», come scrive nella prefazione Giuseppe Accone-



**IL PROF TRACCIA  
IL PROFILO STORICO  
DEL SETTORE  
EDUCATIVO ITALIANO  
TRA FINE '900  
E INIZIO XXI SECOLO**

la, professore emerito dell'Università Federico II di Napoli e rettore dell'Università Giustino Fortunato di Benevento. «Il tema centrale - spiega Landi - è l'autonomia programmata a livello ministeriale ma forse solo in parte realizzata. Il mio pensiero s'ispira al concetto di Vittoria Foa secondo cui l'autonomia è esercizio positivo di libertà, ma non credo che sia stata vissuta sempre così». Tra le riviste ed i periodici citati ci sono Tuttoscuela dove Landi ha trattato temi come l'informatica nella scuola dell'obbligo, la dispersione scolastica, l'aggiornamento degli insegnanti; Educazione e Scuola, con articoli sugli istituti comprensivi e sui nuovi curricula per la scuola di base; Rapporti con Amicasofia e le sue iniziative, in cui si racconta come insegnare la filosofia a bambini e ragazzi; il settimanale Agire, dove tra i tanti temi si parla anche di laboratori per docenti. Molte altre le collabora-

zioni che si scoprono leggendo il libro e tanti gli argomenti a comporre un unico quadro, «un'organica trama», come sottolinea ancora nella prefazione Giuseppe Accone: «Sono affrontati tutti i nodi essenziali che segnano il cammino di una scuola svelatasi principale agente di eguaglianza tra giovani provenienti da condizioni economiche e sociali differenti, nonché luogo dell'educazione pubblica alla democrazia (si pensi soltanto allo spinoso nodo dell'obbligo scolastico e del diritto allo studio)». Il libro sarà presentato oggi pomeriggio alle 16, nel Salone Bottiglieri di Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno. Con l'autore interverrà il professore Giuseppe Accone. L'incontro sarà moderato dal dirigente scolastico, professore Renzo Stio. Il ricavato del libro sarà destinato alla Delegazione di Terrasanta.

mo.tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA